

di tali ingratissimi riempivano non di frangi vetro, ma di Pietra calcinata cavata di Segenza calcata in Spagna, o di Bologna di Piccarda. Queste pietre rare volte sono più larghe d'un piede, di grosso spessore, & molto lino, al quale la natura ha dato un dono particolare, cioè, che si non è vecchia mai.

De le Altare, Lami, & Casellieri.

## CAP. XIII

Dopo questo sarà bene, quanto a le cose de' Tempi, collocare le Altare sopra il quale si hanno a fare i sacrifici, in luogo molto degno, & sarà molto bene in mezzo a la Tribuna. Gli Antichi facevano lo Altare due piedi, & largo dodici, sopra il quale collocavano le statue: ma se egli è bene che in uno Tempio sieno più Altari per fare i sacrifici, è non, lasciarlo giudicare ad altri. Appreso a molti Antichi in quei primi principii de la nostra religione gli uomini da bene, & buoni convenivano insieme a la casa, non per empere il corpo di vivande, ma perche pigliando insieme tutti quei cibi, diventassero più mansueti, & più benigni, & empendo gli animi di buoni ammaestramenti, se ne tornavano a casa acceti, & infiammati del desiderio de la virtù. In questo luogo adunque gustare più tosto che mangiare quelle cose, che moderatamente erano ordinate per la cena, si leggera, & si havevano ragionamenti de le cose divine. Ardeva ciascuno di ardo di carità verso l'altro per la salute comune, & per il culto divino. Finalmente ognuno secondo la possibilità sua, metteva a comune quasi come un censo dovuto a la patria, la roba per ripudio di colono, che veramente meritavano; & dal fatto le eredità erano tali cose distribuite a colono, che ne havevano bisogno. Tutte le cose adunque in questo modo erano infra di loro comuni, come infra fratelli amantissimi. Dopo questo tempo poi, che i Principi acconsentivano che ciò si facesse pubblicamente, deviarono certo non molto da lo antico costume, ma concorrendovi maggiore numero di popoli, ulivano più facilmente creare. In que' termini, che in quei Tempi facevano i dotti Velovvi, si possono ancora vedere ne gli fuori de' nostri antichi Paesi, si che havevano un solo Altare in quei Tempi, dove si ragunavano a fare un solo sacrificio per giorno. Succedono dopo questi Tempi, ne quali volendo Dio che si facesse solo alcuni buoni di pietà (& si fa con pace de' Pastori) che giudicasse che fosse bene di essendario: i quali Pastori per mantenere una certa loro reputazione, & se siano affaticati vedere dal popolo una volta l'anno, & hanno talmente appreso ogni cosa di Altari, & alcuna volta: hoc fu in vo' far chiaro. Ma dico bene quello, che s' non si trova una cosa alcuna appreso de' mortali, se si può spiegare, che fa più festa, o più degna del sacrificio, & io non credo che si trovi nessun servo che voglia che le cose siano degne di avvicinarsi con loro troppa abbondanza. Sono alcune altre forme di adornamenti non stabili, con i quali si adorna & honora il sacrificio. Soncene alcune di quelli con i quali si adorna ancora il Tempio, l'ordine de' quali si appartiene a l'Architetto. In si cerca qual sia più bella cosa di tutte quelle, o un luogo dove concorrono molte strade, pieno di una schiera di gioventù, o un Mare pieno di Navili, o una campagna piena di Soldati armati, & di indigne viciniori, o una piazza piena di vecchi Paesi negati, & simili, o un Tempio lieto per la quantità & allegrezza di molti lumi. Ma so certo ormai che nel Tempio i lumi hanne una certa misera, la quale in quelle piccole fiescole de' lumi, che sogliono noi uomini, non si ritrova. Hanno come gran leggerezza, io non lo nego: si si accomoderanno con qualche ordine di linee, se le lampare si disponeranno secondo gli ordini de le tuniche. Ma a noi piacciono alla gli Antichi che

